

UDINE

**Concorso d'idee
per valorizzare
il polo studentesco
dei Rizzi**

Stefanini a pagina VII

LA MOSTRA Gli studenti di Architettura hanno immaginato il futuro del polo

LA SCELTA Da domani i cittadini potranno votare il progetto che preferiscono

Rizzi, quasi un referendum

Sandro Stefanini

NOSTRO SERVIZIO

Una mostra e un convegno per capire quale potrebbe essere il futuro urbanistico del polo universitario dei Rizzi. È questo l'obiettivo con il quale l'Ordine degli architetti - insieme con il Corso di Laurea in Architettura, l'Associazione Arte & Architettura e il Comune - ha organizzato due iniziative all'interno degli eventi per celebrare il 10° anniversario del corso di laurea.

Domani alle 17 a Palazzo Morpurgo verrà inaugurata la mostra dei 12 progetti del concorso-laboratorio di idee per la riqualificazione del polo scientifico dell'Università di Udine: la sede universitaria dei Rizzi e le strutture di servizio sorte successivamente - palestre, mensa, casa dello studente - ma soprattutto il suo "connettivo" comprendente le aree inedificate che il piano regolatore destina al completamento del polo.

I gruppi di lavoro, che hanno riflettuto in particolare sulla relazione del polo universitario dei Rizzi con il centro antico della città, erano formati da professionisti iscritti all'Ordine degli architetti, con ruolo di "tutor", e studenti iscritti al 4° e 5° anno

Il tema è come collegare la zona universitaria al centro

del corso di laurea magistrale in architettura. È chiara, quindi, la finalità formativa, di approfondimento e confronto con la professione, l'università e la società civile.

Nel corso della mostra, che rimarrà aperta fino al 14 aprile

Il concorso-laboratorio produrrà una graduatoria di riferimento

(orario 15-18 da martedì a domenica), la cittadinanza potrà votare il progetto preferito e questo permetterà di definire una graduatoria di gradimento. Il concorso-laboratorio ha anche l'obiettivo di rendere evidente alla città di Udine la potenzialità, nella progettazione, dello strumento del concorso, alla ricerca della qualità architettonica per gli interventi di riqualificazione urbana. I professionisti che hanno coordinato i gruppi sono Amerigo Cherici, Giulia Commessati, Adriano Conti, Ezio Cragnolini, Simonetta Daffarra, Giorgio Dri, Tommaso Michieli, Paolo Galante, Ramon Pascolat, Paolo Piccinin, Carlo Ferraro e Stefano Sabbadini.

Il secondo appuntamento (alle 18, sempre domani, ma in sala Ajace), è l'incontro di studio "Identità nell'architettura friulana 1952-1976": Orietta Lanzarini, Moreno Baccichet e Giovanni Vragnaz nel ruolo di storici dell'architettura, discuteranno con Emilio Mattioni, Federico Marconi, Nino Tenca Montini, vale a dire alcuni dei protagonisti della produzione architettonica della seconda metà del 900 in Friuli. Il convegno vuole inaugurare la riflessione critica intorno ad un periodo dell'architettura friulana particolarmente significativo.

